

Colletorto 10 ottobre 1969

Cara sorella Ruffonda come
un po' di ritardo, ora ho risposto
anche a John che già si trova
a Giulia nova, notandogli che
io sono pronte per fare da testi-
mone. La figlia di Lucia sposerà
l'ultimo del corrente mese e se-
ne è passato tempo per preparare
tutto l'occorrente.

Per i genitori è difficile farsi con-
prendere basta a dire che mamma
spende moneta per cose che fa spre-
care e lo zucchero io dovrei comprare
lo a quattale per tanto che ne usa
e roba che regale oppure si fa rubare
in casa. Per i pacchi che ho mandato
non ne ho trovato uno straccio
si ha rivenduto tutto per senza
mente, ~~la~~ roba e presta moneta
da

infino non sa quel che fa, la
gente che si fa prestare sia sale o
caffè o altre fammida padroni
Basta dire che ciò che è in casa
se lo piglio chi lo vuole. Oltre di
questo molte del vicinato le coman-
do a comprare qualche cosa, e le
portano il mangando sia in merce
che come pure nella moneta come resto
ci sono anche quelle donne che
le danno un'ore dopo pochi giorni
vengono e dicono che avanzano per
quattro o per sei ~~ore~~ nove
oppure una cosa già pagata se la
fanno ripagare. Ho detto a parte
che di queste gente di non dare mien-
te a credito a mamma che io non le
pagava, e ho cercato di non darle più
moneta e comprare tutto io quello
che essa voleva e senza fare man-
care niente in casa.

Mamma e pure tata di tanto in tanto ci mettono con le spalle al muro che vogliono la moneta della pensione Lucia ha tutti i capelli bianchi ed è fatta di mala ra tutte ora si riposa perchè ci sono io. a commaterci Per persuaderti dovesti esserci presenti Quando venne la tua lettera io era nell'orto, nel risalire vidi a mamma che stava dando un biglietto a una donna che questa come mi ha visto non se lo prese, e così vidi che erano le cinque pezzi che hai mandato c'è li ho levato e le ho detto io comprava quello che essa voleva, dopo due giorni ci vergognò tanto che disse che doveva andare dal brigatiere per farci ar restare perchè Lucia si prendeva la loro pensione e io mi a vera prese la cinque pezzi e con tante parolaccie e per calmarla ho cacciato tutti i soldi che mi trovava in tasca per darceli ma poi si contento solo delle tre mila lire cioè il valore delle cinque

pezzo, così tu dici lascia fare
come come piace, ci vorrebbe molto
tempo e carte per sapere di loro. Penso
che forse è la vecchiaia che ti fa fare così
ma penso anche che per la moneta
si lavoro e la loro pensione e la
nostra moneta & non se la debbono
più rubare gli altri solo perché per
volere troppo bene a loro non solo
ma quando pure essere prese per
fessi e rovinarvici per loro. Così
anche tu farai bene a non mandarle
più niente e così non ci faccio scenate.
Ho visto sul giornale che c'è ancora
lo ~~straito~~ straito, io ho scritto alla Re-
pubblica per avere la moneta delle
vacanze che mi hanno promesso di
mandarmeli, quando io li mandavo
l'indirizzo. Loro che i lavori vanno
male, i prezzi vanno scendendo
Baci a tutti tuo fratello Lodovico